

SENATO DELLA REPUBBLICA

XIV LEGISLATURA

Doc. XXII

n. 5-bis

PROPOSTA DI PROROGA DI INCHIESTA PARLAMENTARE

d’iniziativa dei senatori CARELLA, SALINI, CARRARA, LONGHI, LIGUORI, SANZARELLO, BATTAGLIA Giovanni, ROLLANDIN, COZZOLINO, OGNIBENE, ROTONDO, TATÒ, DANZI, ULIVI, BIANCONI, D’AMBROSIO, BAIO DOSSI, BOLDI, BETTONI BRANDANI, FASOLINO e CORTIANA

COMUNICATA ALLA PRESIDENZA IL 26 GENNAIO 2005

Proroga del termine di cui all’articolo 4, comma 1, della deliberazione dell’8 maggio 2002, recante: «Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sull’efficacia e l’efficienza del Servizio sanitario nazionale, nonché sulle cause dell’incendio sviluppatosi tra il 15 e il 16 dicembre 2001 nel comune di San Gregorio Magno»

ONOREVOLI SENATORI. – Il 25 marzo 2005 scade il termine di trenta mesi previsto dall’articolo 4, comma 1, della deliberazione istitutiva 8 maggio 2002 recante: «Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sull’efficacia e l’efficienza del Servizio sanitario nazionale, nonché sulle cause dell’incendio sviluppatosi tra il 15 e il 16 dicembre 2001 nel comune di San Gregorio Magno».

Nel corso di questi mesi la Commissione non solo ha avuto modo di svolgere una parte dei compiti e delle finalità indicate nella citata deliberazione, ma si è anche im-

pegnata su alcune emergenze verificatesi sia per quanto riguarda il fenomeno del comparraggio, della «*blue-tongue*» e delle vaccinazioni stabilite per debellare la malattia, sia presso aziende ospedaliere ed alcune Aziende sanitarie locali (AASSLL), dove, se del caso, ha sollecitato l’intervento della Magistratura e dei Nuclei Antisofisticazioni e Sanità (NAS) dell’Arma dei carabinieri, che, in alcune situazioni, ha condotto a rapidi lavori di adeguamento delle strutture.

Nel merito, l’attività della Commissione d’inchiesta si è concentrata finora sui seguenti settori di indagine: le cause dell’in-

incendio sviluppatosi tra il 15 ed il 16 dicembre 2001 nel comune di San Gregorio Magno; le problematiche sottese al fenomeno del comparaggio; il caso «Regione Toscana - Pfizer Italia»; le problematiche afferenti il contrasto della febbre catarrale degli ovini (*blue tongue*); il sistema integrato di emergenza-urgenza nel Servizio sanitario nazionale, cosiddetto «118».

Non meno significativo è stato l'impegno profuso dall'organo parlamentare che ha svolto una serie di missioni e sopralluoghi a San Gregorio Magno (12 e 13 novembre 2002; 9 e 10 dicembre 2002); a Napoli (8, 9 e 10 luglio 2003); a Salerno (18 e 19 novembre 2003); a Catanzaro e Vibo Valentia (3 marzo 2004); a Palermo (9, 10 e 11 marzo 2004); a Catania e Messina (6, 7 e 8 aprile 2004); a Reggio Calabria, Catanzaro e Cosenza (29, 30 giugno e 1 luglio 2004); a Ragusa e Siracusa (12, 13 e 14 ottobre 2004); nella provincia di Salerno (26, 27 e 28 ottobre 2004) e a Potenza e Matera (16, 17 e 18 novembre 2004).

Inoltre, sono stati costituiti i seguenti gruppi di lavoro concernenti: i livelli essenziali di assistenza (LEA); federalismo e modelli organizzativi regionali; spesa sanitaria; politica del farmaco e della spesa farmaceutica; sicurezza degli alimenti e sanità pubblica veterinaria; rete assistenziale territoriale; rete assistenziale ospedaliera; rete emergenza-urgenza; carta dei servizi e accesso alle prestazioni e casi critici e di attualità.

È stata altresì siglata una convenzione con l'Università degli studi di L'Aquila avente ad oggetto lo svolgimento di un'attività di ricerca statistica e campionamento nei seguenti ambiti: emergenza-urgenza; unità sanitarie locali; distretti sanitari; strutture ospedaliere e piani sanitari regionali.

Con riferimento ai filoni d'inchiesta aperti, nel caso specifico delle cause dell'incendio sviluppatosi tra il 15 ed il 16 dicembre 2001 nel comune di San Gregorio Magno, è stata approvata la relazione conclusiva,

mentre sono in via di predisposizione le relazioni conclusive dell'inchiesta sulle problematiche afferenti il contrasto della febbre catarrale degli ovini (*blue tongue*) e sullo stato di attuazione dei dipartimenti e i servizi di emergenza-urgenza. Di altre tematiche per le quali si è conclusa la fase di inchiesta, anche con il rinvio degli atti all'autorità giudiziaria, sarà pronta quanto prima la relazione conclusiva. Altri settori di indagine, previsti nel programma e di estremo interesse quali i LEA, il federalismo e i modelli organizzativi regionali, la spesa sanitaria, la politica del farmaco e della spesa farmaceutica, la rete assistenziale territoriale, la rete assistenziale ospedaliera, la rete emergenza-urgenza, la carta dei servizi e accesso alle prestazioni, dovranno essere oggetto di ulteriori approfondimenti e valutazioni.

Di notevole utilità, ai fini dei compiti assegnati alla Commissione d'inchiesta dalla deliberazione istitutiva si sono rivelate le missioni summenzionate, con le quali è stata avviata un'esplorazione della realtà sanitaria nazionale; attraverso la conoscenza diretta delle strutture sanitarie ospedaliere, tanto pubbliche quanto private, la Commissione sta appurando che vi è un'altra sanità da quella normalmente descritta dalle relazioni ufficiali, rimettendo in discussione sia i suoi punti di forza che i suoi punti di debolezza. Attraverso questi sopralluoghi la Commissione sta svolgendo un approfondimento ed un'analisi dei diversi modelli e sistemi organizzativi gestionali, già in atto in alcune regioni italiane; si tratta di un obiettivo necessario ed urgente la cui rilevanza è confermata soprattutto dalle domande e dai dubbi emersi nel confronto con tanti operatori e le loro rappresentanze sindacali e associative, con i cittadini e le loro organizzazioni, incontrati nel corso dei lavori della Commissione.

Queste realtà vanno indagate non tanto per essere semplicemente raccontate, ma perché esse dimostrano il postulato di partenza della Commissione, ovvero che esiste, per il Parla-

mento, la necessità di verificare costantemente l'applicazione di nuove leggi, il loro aggiornamento e la tenuta delle politiche e delle normative di riforma. Ciò è tanto più vero per il settore sanitario che, di per sé, qualifica lo stato di civiltà di un Paese e che, proprio a causa di questa funzione, richiede una attenzione particolare. La presenza sul territorio della Commissione ha permesso in molte situazioni di stabilire un rapporto virtuoso, di condivisione degli obiettivi tra Parlamento e autonomie regionali, proprio sui temi delle nuove politiche sanitarie introdotte con il federalismo e il trasferimento della spesa sanitaria alla responsabilità delle regioni. Al fine di accelerare l'attuazione delle riforme e conseguire i migliori risultati, queste pratiche di monitoraggio e di «accompagnamento» sono apparse di estremo interesse, come si è visto anche dai risultati delle precedenti Commissioni di inchiesta, e si rivelano utili, al fine di rendere più efficiente ed efficace il Servi-

zio sanitario nazionale per i cittadini utenti, ma anche per gli stessi operatori. Questo rapporto virtuoso tra istituzioni, nel rispetto delle loro autonomie, consente, contestualmente, l'esercizio di quel ruolo di controllo che è proprio del sindacato ispettivo e che proviene dall'articolo 82 della Costituzione.

Alla luce delle considerazioni esposte, si propone una proroga del termine di ultimazione dei lavori per consentire alla Commissione d'inchiesta di completare l'acquisizione degli elementi conoscitivi relativi alle strutture sanitarie pubbliche e private, attraverso l'approvazione di apposite relazioni conclusive sui diversi filoni d'inchiesta ancora aperti, l'attenta verifica dello stato di attuazione delle politiche sanitarie e lo svolgimento di missioni e sopralluoghi, finora effettuati nell'Italia meridionale, anche nelle restanti parti del territorio nazionale con lo scopo di analizzare eventuali differenze nelle risposte sanitarie tra le varie realtà del Paese.

**PROPOSTA DI PROROGA
DI INCHIESTA PARLAMENTARE**

Art. 1.

1. Il termine per l'ultimazione dei lavori della Commissione parlamentare di inchiesta sull'efficacia e l'efficienza del Servizio sanitario nazionale, nonché sulle cause dell'incendio sviluppatosi tra il 15 e il 16 dicembre 2001 nel comune di San Gregorio Magno, di cui all'articolo 4, comma 1, della deliberazione del Senato dell'8 maggio 2002 è prorogato fino alla conclusione della XIV legislatura.